



CITTA' DI LECCE
SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI CONTENZIOSO GARE E APPALTI

REGOLAMENTO COMUNALE
SULLE
CONSULTE CITTADINE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.61 del 21 giugno 2018

INDICE

Art. 1	PRINCIPIO GENERALE	pag. 3
Art. 2	SCOPI	pag. 3
Art. 3	FUNZIONI	pag. 3
Art. 4	COMPOSIZIONE	pag. 3
Art. 5	NOMINA E DURATA	pag. 4
Art. 6	CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO	pag. 4
Art. 7	PROCEDURE PER L'ESPLETAMENTO DEI PARERI	pag. 5
Art. 8	DOCUMENTI APPROVATI DALLE CONSULTE	pag. 5
Art. 9	ASSEMBLEA DELLE CONSULTE	pag. 5
Art. 10	FUNZIONI DEL PRESIDENTE	pag. 6
Art. 11	SEDE	pag. 6
Art. 12	NORME TRANSITORIE E FINALI	pag. 6

ART. 1 PRINCIPIO GENERALE

Il presente regolamento attua le disposizioni previste dallo Statuto comunale nell'ambito degli istituti di Partecipazione, in base agli ambiti di applicazione di cui all'art. 34 dello Statuto Comunale e secondo le modalità di cui all'art. 39 dello stesso.

Le consulte cittadine costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale i cittadini diventano cittadini attivi nell'amministrazione del territorio e della comunità. Esse sono finalizzate a rappresentare le Associazioni iscritte negli appositi registri, il volontariato, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, Enti ed Istituzioni varie per integrare ed arricchire le proposte degli Organi Comunali

ART. 2 SCOPI

- Autoformazione e responsabilizzazione dei cittadini;
- Partecipazione diretta all'amministrazione della cosa pubblica;
- Perseguimento degli interessi generali della comunità tutta;
- Promozione della coesione sociale;
- Valorizzazione delle competenze e capacità dei cittadini;

ART. 3 FUNZIONI

Le Consulte, nelle materie di competenza ed ai sensi dell'art. 39 dello Statuto:

- Esprimono pareri preventivi e non vincolanti richiesti dagli uffici competenti nella fase di predisposizione degli atti di programmazione comunale.
- Possono presentare proposte ed iniziative nelle materie di competenza.

ART. 4 COMPOSIZIONE

Alle Consulte possono partecipare le associazioni iscritte nell'apposito albo comunale ed in regola con le norme ivi contenute, i rappresentanti di Enti, Istituzioni, Ordini Professionali e Organizzazioni Sindacali. Le Consulte sono composte fino ad un massimo di quindici componenti ognuna.

Possono partecipare senza diritto di voto:

- a) Il Sindaco o un suo delegato;
 - b) Gli Assessori competenti per materia;
 - c) Il Presidente della Commissione Consiliare competente per materia.
- Ogni associazione, ente, istituzione, ordine professionale o sindacale non può avere, quale componente, un proprio rappresentante in più di due consulte;
 - Le associazioni, gli enti, istituzioni, ordini professionali o sindacali, i cui rappresentanti non sono inclusi tra i 15 componenti di una consultazione possono chiedere al Presidente della stessa di essere ascoltati su temi di loro particolare interesse.

L'aggregazione avviene per le macro aree tematiche di seguito indicate:

1° Consulta: Tutela della vita umana, della persona e della famiglia. Servizi socio sanitari, persone in situazioni di tossicodipendenza o altri condizionamenti, persone in situazioni di handicap e/o difficoltà di apprendimento, problematiche dell'immigrazione.

2° Consulta: Programmazione sviluppo economico e tecnico scientifico, Industria Commercio ed Artigianato .

3° Consulta: Assetto e gestione del territorio, ecologia, ambiente e qualità della vita. Organizzazione degli Uffici, dei servizi e degli orari delle relative utenze.

4° Consulta: Pari opportunità, istruzione, cultura, formazione professionale, sport e tempo libero (e problemi dei giovani).

I rappresentanti delle Associazioni, Enti, Istituzioni, competenti per materia, sono nominati in numero pari ai 2/3 dei componenti di ciascuna Consulta, scelti con metodo democratico tra i designati proposti dai medesimi soggetti.

I rappresentanti delle categorie professionali e delle organizzazioni sindacali competenti per materia sono nominati in numero pari ai 1/3 dei componenti di ciascuna Consulta, scelti con metodo democratico tra i designati proposti dai medesimi soggetti.

Le Consulte possono invitare singoli cittadini, con particolari competenze e attitudini in merito alla materia oggetto della riunione, con diritto di parola.

Le Associazioni, Ordini Professionali, Organizzazioni Sindacali, Enti e Istituzioni che intendono farsi rappresentare nelle Consulte, devono presentare istanza secondo le modalità ed i termini previsti in apposito bando pubblicato a cura dell'Amministrazione Comunale. A seguito di tale bando, sarà convocata per ciascuna Consulta, un'assemblea allo scopo di individuare con metodo democratico tra i designati, i componenti della relativa Consulta. Nel caso le assemblee non riescano ad esprimere democraticamente i propri componenti, la nomina di questi sarà effettuata dal Sindaco entro 15 giorni dalla data dell'assemblea.

ART.5 NOMINA E DURATA

Le Consulte sono nominate dal Consiglio Comunale e restano in carica per uguale periodo di tempo del Consiglio stesso. Esse devono essere ricostituite entro 6 mesi dalle nuove elezioni comunali. In caso di anticipato scioglimento del Consiglio Comunale esse cessano le loro funzioni.

In caso di dimissioni o morte di uno o più componenti, le rispettive Associazioni, Ordini Professionali, Organizzazioni Sindacali, Enti e Istituzioni originariamente designanti, provvedono alla sostituzione nella prima seduta utile fermo restando la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Esse decadono dalla propria funzione qualora si dimetta la maggioranza dei componenti; in tal caso il Consiglio Comunale ne dichiara la decadenza e procede alla nomina della nuova consulta con le modalità precedentemente esposte.

Le Consulte non comporteranno alcun onere a carico del Bilancio dell'Ente.

ART.6 CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Sindaco o suo delegato convoca e presiede la prima riunione di insediamento della Consulta, che a sua volta elegge al suo interno il Presidente tra i membri esterni alla Giunta ed al Consiglio Comunale. La nomina del Presidenti di ciascuna Consulta deve essere comunicata al Presidente del Consiglio Comunale che ne informa il Consiglio medesimo nella prima seduta utile.

Ciascuna Consulta si riunisce ogni qualvolta si presenti la necessità di formulare ed esprimere il proprio parere in merito all'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione Comunale riguardante specifici settori.

Le convocazioni delle Consulte competono ai rispettivi Presidenti.

La riunione è valida in presenza di almeno 1/3 dei componenti alla Consulta. La Consulta esprime parere

obbligatorio e non vincolante con votazione per alzata di mano.

La Consulta può essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti, il Sindaco oppure l'Assessore di riferimento. La convocazione dovrà avvenire, a cura del Presidente, entro venti giorni dalla data di protocollazione della richiesta.

Alle riunioni delle Consulte possono partecipare gli Assessori competenti per materia o per l'argomento in discussione, i Presidenti e i componenti delle Commissioni Consiliari competenti per materia o argomento.

Il Consiglio Comunale, nella delibera istitutiva delle Consulte, indicherà gli atti e i provvedimenti sui quali saranno chiamate ad esprimere pareri preventivi obbligatori e non vincolanti.

Gli argomenti da trattare nelle singole consulte sono proposti dai componenti e/o dagli assessori di riferimento, anche a seguito di segnalazioni dei Presidenti delle commissioni consiliari.

Alle Consulte possono pervenire anche richieste da parte di cittadini, che vogliono proporre argomenti significativi mediante una segnalazione nella Sezione Consulte del sito Web del Comune, oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).

I Presidenti delle Consulte si riuniscono ogni tre mesi per informarsi reciprocamente sulle attività e sui documenti prodotti. In ogni seduta è compilato un verbale a cura di un membro delegato dal Presidente.

La partecipazione a qualsiasi titolo alle Consulte non dà diritto a gettoni di presenza.

Più Consulte possono riunirsi tra loro quando debbono trattare argomenti di comune interesse. L'adunanza è presieduta dal Presidente più anziano di età.

ART.7 PROCEDURE PER L'ESPLETAMENTO DEI PARERI

Le Consulte, nella persona del Presidente, limitatamente agli atti di programmazione inerenti il proprio settore di competenza, hanno diritto di prendere visione degli atti dell'Amministrazione Comunale.

I pareri consultivi richiesti alle Consulte dall'Amministrazione debbono essere a questa rimessi entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta stessa, salvo casi di particolare dichiarata urgenza per i quali è possibile prevedere termini diversi oppure prescindere dall'acquisizione del parere.

Tale richiesta sarà formulata alla Consulta una sola volta.

Trascorso inutilmente il termine fissato, gli organi comunali deliberano prendendo atto della mancanza del parere.

ART. 8 DOCUMENTI APPROVATI DALLE CONSULTE

I documenti prodotti da ogni Consulta sono approvati dalla maggioranza dei presenti; il Presidente della consulta provvede a far pervenire detti documenti agli Uffici richiedenti.

ART. 9 ASSEMBLEA DELLE CONSULTE

Le Consulte si riuniscono in assemblea (due sedute ordinarie annuali):

- Per l'indirizzo generale di inizio attività (informazioni generali, linee guida, incontro con Sindaco e Assessori);
- Per ricevere informazioni sulle scelte fondamentali del bilancio comunale;
- Per iniziative di bilancio partecipato;
- Per raccordare e verificare l'attività delle consulte.

L'assemblea si riunisce in via straordinaria su convocazione del Sindaco o del Presidente del Consiglio, previa reciproca informativa, quando ne facciano richiesta la maggioranza degli Assessori o dei Consiglieri o una Consulta con deliberazione adottata dalla maggioranza dei componenti.

ART. 10 FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente di ciascuna Consulta:

- a) Convoca e presiede la Consulta;
- b) Predispone l'ordine del giorno delle riunioni, rispettando le richieste scritte pervenutegli dall'Amministrazione Comunale;
- c) trasmette al Sindaco ed al Presidente del Consiglio i pareri adottati dalla Consulta;
- d) rappresenta la Consulta.

ART. 11 SEDE

Le Consulte si riuniscono in locali all'uopo destinati dall'Amministrazione Comunale allo svolgimento delle Commissioni Consiliari Permanenti, compatibilmente con il calendario delle stesse, o in altra sede adeguata.

ART. 12 NORME TRANSITORIE E FINALI

Ogni Consulta, regolarmente costituita, avrà la facoltà di stabilire proprie norme di funzionamento nei limiti dettati dal presente regolamento che costituirà comunque il punto di riferimento inderogabile di ogni determinazione che le rispettive Consulte dovessero adottare.